Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 97

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 24 aprile 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1940

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

(1573)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 257.
Istituzione dell'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni a mezzo delle loro Commissioni legislative hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

ISTITUZIONE DELL'AZIENDA LIGNITI ITALIANE (A.L.I.).

Art. 1.

E' costituito, con sede in Roma, un Ente di diritto pubblico, denominato « Azienda Ligniti Italiane » (A.L.I.).
L'Azienda ha personalità giuridica e gestione autonoma.

Art. 2.

L'Azienda ha lo scopo di promuovere e sviluppare le ricerche e intensificare la produzione, la distribuzione e la migliore utilizzazione delle ligniti e delle torbe nazionali.
Restano nella esclusiva competenza dell'Azienda Carboni Italiani, costituita con il R. decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1406, le ricerche e il potenziamento della produzione dei litantraci e delle antraciti e del carbone liburnico dell'Istria e dei carboni sardi dei Bacini di Bacu Abis e del Sulcis.
Sulla competenza dell'una o dell'altra Azienda, nei casi dubbi, decide insindacabilmente il Ministro per le corporazioni.

Art. 3.

L'Azienda ha un capitale di L. 60.000.000 fornito dallo Stato.
E' ammessa per una quota non superiore del 40 per cento dell'importo complessivo indicato, la partecipazione di Istituti di previdenza sociale e di assicurazione, che ne facciano domanda al Ministro per le finanze entro un mese dalla pubblicazione della presente legge.
Ciascun Ente partecipante è responsabile solo per la quota sottoscritta.
Nel termine di tre mesi dalla data della presente legge, lo Stato e gli Enti eventualmente partecipanti provvederanno al versamento di quattro decimi delle rispettive quote sottoscritte; gli altri decimi saranno versati su deliberazione motivata del Consiglio di amministrazione dell'Azienda, approvata dal Ministero delle corporazioni, di concerto col Ministero delle finanze, in ogni caso non prima del 31 dicembre 1940-XIX.
Gli enti partecipanti sono autorizzati alla sottoscrizione del capitale dell'Azienda, anche in deroga alle disposizioni di legge, di regolamento e di statuto per ciascuno di essi in vigore.

Art. 4.

In relazione alle finalità di cui all'articolo 2 della presente legge, l'Azienda è autorizzata:

a) ad assumere partecipazioni azionarie in Società costituite o da costituirsi, che abbiano per oggetto la ricerca e la coltivazione di miniere lignitifere e di giacimenti di torba nel Regno;

b) a chiedere per sè o per società da essa o con la sua partecipazione costituite, permessi di ricerca e concessioni di giacimenti lignitiferi a norma della legge 29 luglio 1927-V, n. 1443, procedendo anche direttamente a lavori di ricerche e coltivazioni;

c) a gestire direttamente la coltivazione di giacimenti di torba;

d) a concedere, con l'autorizzazione del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per le corporazioni, mutui, sovvenzioni e sussidi alle Società lignitifere, di cui l'Azienda possegga almeno la maggioranza azionaria, al fine di assicurarne lo sviluppo tecnico ed economico;

e) a costituire ed anche ad esercitare direttamente agenzie di vendita dei combustibili prodotti dalle miniere, in cui l'Azienda sia direttamente o indirettamente interessata, avvalendosi anche della collaborazione delle categorie commerciali; ;

f) a promuovere tutte quelle misure atte a favorire comunque la produzione, la nobilitazione, il trasporto e il più razionale ed economico consumo delle ligniti e delle torbe e a studiare, in collaborazione con l'Associazione nazionale per il controllo della combustione, ed occorrendo, con l'Azienda Carboni Italiani, le caratteristiche dei combustibili stessi e i dispositivi più idonei per la loro utilizzazione con il massimo rendimento;

g) ad adottare i necessari provvedimenti per la razionale distribuzione della produzione lignitifera e torbosa, sentiti l'Azienda Carboni Italiani, l'Ufficio Monopolio Carboni, l'Associazione nazionale per il controllo della combustione, il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra e le Confederazioni fasciste degli industriali e dei commercianti.

Art. 5.

Sono organi dell'Azienda:

a) il presidente;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) il Collegio dei sindaci.

L'Azienda è amministrata da un Consiglio composto da un presidente e da dodici membri nominato dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, su proposta del Ministro per le corporazioni di concerto con quello per finanze.
Fra i membri del Consiglio verrà nominato un amministratore delegato.
L'Azienda si obbliga con la firma del presidente o con quella dell'amministratore delegato.
I componenti del Consiglio durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Art. 6.

Il Collegio dei sindaci è composto di tre membri nominati annualmente uno dal presidente della Corte dei conti, uno dal Ministro per le finanze ed uno dal Ministro per le corporazioni. Due sindaci supplenti sono nominati uno dal Ministro per le finanze e uno dal Ministro per le corporazioni.
Il Collegio dei sindaci esercita presso l'Azienda funzioni di controllo analoghe a quelle stabilite dall'art. 184 del Codice di commercio.

Art. 7.

L'Azienda è posta sotto la osservanza dei Ministri per le corporazioni e per le finanze.

Ai predetti Ministri l'Azienda rimette per l'approvazione, all'inizio di ciascun esercizio, il programma di azione che intende svolgere e, alla fine, il proprio bilancio.

Per grave inosservanza delle disposizioni di legge e di regolamenti o statutarie, o per gravi irregolarità di gestione, il Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di Stato, potrà promuovere il Regio decreto di scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Azienda.

Con lo stesso decreto sarà provveduto alla nomina di un commissario che avrà i poteri del Consiglio. La gestione commissariale avrà la durata di sei mesi e potrà, in casi eccezionali, essere prorogata per uguale periodo.

Art. 8.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze, sarà approvato lo statuto per regolare l'amministrazione ed il funzionamento dell'Azienda.

Art. 9.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 5 febbraio 1940-XVIII, n. 258.

Estensione ad altre attività industriali del regime della preventiva autorizzazione governativa ai termini della legge 12 gennaio 1933, n. 141.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 12 gennaio 1933, n. 152, con cui vennero delegati al Governo del Re i poteri per sottoporre ad autorizzazione i nuovi impianti industriali;

Visto l'art. 7 del R. decreto 15 maggio 1933, n. 590, ed il R. decreto 12 aprile 1937, n. 841;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata la opportunità di apportare aggiunte all'elenco delle industrie sottoposte ad autorizzazione governativa, in esecuzione della sopracitata legge 12 gennaio 1933, n. 141;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri per le finanze, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per le comunicazioni, per i lavori pubblici, per l'agricoltura e le foreste e per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle industrie sottoposte ad autorizzazione governativa in esecuzione della legge 12 gennaio 1933, n. 141, indicate all'art. 1 del R. decreto 12 aprile 1937, n. 841, sono aggiunte le seguenti:

a) Industria per la produzione degli elettrodi da forno.

b) Industria per la costruzione dei corpi molleggianti metallici (membrane elastiche, soffietti, polmoni).

c) Industria della costruzione delle seguenti macchine utensili:

Torni paralleli di peso superiore a cento chilogrammi con altezza delle punte fino a seicento mm. compresi; torni frontali con piattaforma fino a tremila mm., alesatrici a montante fisso orizzontale, a montante mobile orizzontale, a montante mobile verticale, escluse tutte quelle a più di due mandrini.

Balenatrici e foratrici orizzontali per fori fino a cinquecento mm. di diametro; trapani a colonna per fori fino a trenta mm. di diametro; limatrici con corsa fino a settecentocinquanta mm. e piallatrici con corsa fino a millecinquecento mm.; smerigliatrici e sbarratrici a banco fisso ed a colonna; seghe e seghetti a lama a freddo per taglio fino a trecentocinquanta mm.

d) Industria grafica.

e) Industria della calce: eseguita in stabilimenti aventi forni attrezzati meccanicamente e Industria del gesso, eseguita in stabilimenti attrezzati di macchine azionate da agenti inanimati o da motori (con esclusione delle aziende sprovviste di macchinario e nelle quali il macchinario è mosso da lavoro a mano o da forze animali).

f) Industria per la produzione di calzature in serie, ivi compresi i laboratori per la giustatura delle tomaie, gli impianti per la riparazione delle calzature, ed i banchi di finissaggio.

g) Industria della tintoria e finissaggio dei filati e dei tessuti di ogni specie.

Ordiniamo che il presente, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL — HOST VENTURI — SERENA — TASSINARI — PAVOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 420, foglio 60. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 febbraio 1940-XVIII, n. 259.

Passaggio alle Ferrovie dello Stato del personale di ruolo già addetto all'esercizio della ferrovia Conegliano-Vittorio Veneto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 23 dicembre 1937-XVI n. 2471 per il riscatto della ferrovia a scartamento normale Conegliano-Vittorio Veneto concessa alla Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale di ruolo dipendente dalla Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane che al 9 dicembre 1937 era addetto all'esercizio locale della ferrovia Conegliano-Vittorio Veneto e quello degli uffici centrali della Società medesima, pure di ruolo, che a tale data risultava essere adibito promiscuamente all'esercizio stesso, viene passato alla dipendenza dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con effetto dal 9 dicembre 1937.

Sono esclusi dal passaggio gli agenti resisi dimissionari, esonerati dal servizio, destituiti, revocati o comunque licenziati dalle Ferrovie dello Stato.

Art. 2.

In relazione a tale passaggio, il Ministro per le comunicazioni, sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, assegnerà a ciascun agente la qualifica, con la relativa decorrenza, e lo stipendio, pure con la relativa decorrenza, agli effetti dei successivi aumenti, secondo i quadri di classificazione annessi al regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato approvato con il R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito in legge con la legge 21 marzo 1926, n. 597, con le modificazioni apportate dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047 e dal R. decreto-legge 31 dicembre 1931, n. 1756.

Gli stipendi così assegnati avranno decorrenza, agli effetti finanziari, dal 9 dicembre 1937 o dal giorno di effettivo passaggio se questo è avvenuto più tardi.

Con analoga decorrenza saranno pure applicati ai predetti agenti, salvo le eccezioni eventualmente previste, i regolamenti e le altre disposizioni vigenti per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Sino a quando non sia stata approvata la sistemazione di cui sopra il personale passato allo Stato continuerà ad avere temporaneamente il trattamento spettante in base ai regolamenti ed alle disposizioni sociali.

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni, sentito il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, provvederà altresì alla inscrizione dei singoli agenti nei ruoli del personale delle Ferrovie dello Stato in relazione all'anzianità di grado loro rispettivamente assegnata a norma del precedente art. 2 secondo le vigenti disposizioni regolamentari.

Le piante organiche del personale delle Ferrovie dello Stato sono da considerarsi perciò aumentate per ogni ruolo, grado e qualifica rispettivamente di una quantità uguale a quella degli agenti stessi inscrittivi in dipendenza del passaggio allo Stato.

Art. 4.

Gli agenti passati allo Stato saranno inscritti, dal 9 dicembre 1937, all'Opera di previdenza del personale delle ferrovie dello Stato di cui alla legge 19 giugno 1913, n. 641, e successive modificazioni, e dalla stessa data saranno in conseguenza sottoposti anche alle relative trattenute sugli stipendi loro assegnati in base ai vigenti quadri di classificazione.

Agli effetti della indennità di buonuscita, il servizio di ruolo prestato anteriormente al 9 dicembre 1937 presso l'Amministrazione di provenienza, potrà essere riscattato semprechè gli agenti ne facciano domanda entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto, mediante il pagamento delle accumulazioni delle ritenute, con i relativi interessi, alle quali gli agenti stessi sarebbero stati sottoposti presso le Ferrovie dello Stato qualora essi fossero stati inscritti all'Opera di previdenza dalla data della sua istituzione - 1° luglio 1912 - o dalla data della loro nomina a ruolo se questa è avvenuta posteriormente al 1° luglio 1912.

Tali ritenute saranno valutate, in base alle prescritte aliquote, sugli stipendi e sulle paghe stabiliti dalle tabelle organiche ex sociali di cui erano provvisti gli agenti presso l'Amministrazione di provenienza secondo risulta per ognuno di essi dalle rispettive posizioni matricolari.

L'importo delle dette ritenute di riscatto può essere versato subito in una sola volta oppure mediante trattenute mensili sullo stipendio per un periodo di tempo non superiore alla metà di quello riscattato e comunque non superiore alla durata del servizio mancante al raggiungimento dei limiti minimi di età e di servizio stabiliti per il collocamento a riposo.

Nel caso di cessazione dal servizio prima dell'intero versamento delle ritenute di riscatto, le rate residue saranno ricuperate sulla indennità di buonuscita.

Art. 5.

Gli agenti inscritti all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale che alla data del passaggio non abbiano oltrepassato i trentacinque anni di età hanno facoltà di optare entro il termine di tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, per la inscrizione al Fondo pensioni del personale delle ferrovie dello Stato.

Il tempo passato presso l'Amministrazione di provenienza può essere riscattato ai sensi degli articoli 1 e 2 del R. decreto 7 dicembre 1923, n. 2590.

I detti agenti, per quanto riguarda i contributi di previdenza versati all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale durante il servizio prestato anteriormente al passaggio allo Stato, potranno avvalersi, entro i sei mesi dalla data di opzione sopra citata, della facoltà loro concessa dal R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 168.

Art. 6.

Agli agenti indicati nel precedente articolo che non si siano avvalsi della facoltà di opzione per la inscrizione al Fondo pensioni del personale delle ferrovie dello Stato e a quelli che non abbiano potuto avvalersene per avere oltrepassato l'età di trentacinque anni, sarà applicato il trattamento di previdenza stabilito con l'art. 2 del R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2529, e successive modificazioni.

In dipendenza di tale applicazione essi cesseranno di essere inscritti all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e la riserva matematica che li concerne accumulata presso l'Istituto stesso sino alla data del loro passaggio allo Stato sarà versata, dall'Istituto medesimo, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per il suo trasferimento alla gestione del Fondo speciale costituito presso le dette ferrovie per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza di cui all'art. 2 del succitato R. decreto 2529-1923 al quale Fondo saranno altresì attribuite le successive ritenute ordinarie sugli stipendi e, quando del caso, sulle competenze accessorie nella misura e nei limiti, per queste ultime, previsti dalla legge 21 gennaio 1937, n. 161.

Art. 7.

Agli agenti compartecipanti della Cassa speciale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli agenti stabili ed in prova addetti al servizio della Società Veneta è consentito di optare per il trattamento di previdenza di cui al precedente articolo purchè ne facciano domanda nel termine di tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto

Qualora non si avvalgano di tale facoltà, conserveranno il trattamento derivante dall'accumulazione degli importi di previdenza previsto dallo statuto della Cassa stessa

Per ognuno di essi sarà perciò aperto presso le Ferrovie dello Stato un conto individuale di previdenza a risparmio sul quale saranno registrati, oltre all'ammontare della parte del Fondo della suddetta Cassa speciale loro spettante alla data del passaggio allo Stato, gli importi delle trattenute e dei contributi di legge nella misura del sei per cento e del nove per cento sugli stipendi utili rispettivamente a carico degli agenti e dell'Amministrazione, nonchè quelli dei relativi interessi che, dall'Amministrazione medesima, saranno valutati in ragione del cinque per cento sulle somma accumulate sui singoli conti individuali.

In entrambi i casi la Società Veneta verserà all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato la parte del Fondo della Cassa speciale di previdenza spettante, alla data del passaggio allo Stato, ai singoli agenti inscritti alla Cassa stessa e passati allo Stato.

La parte del detto Fondo relativa agli agenti che abbiano eventualmente optato per il trattamento di previdenza previsto dall'art. 2 del R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2529, sarà incamerata dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 420, foglio 59. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 febbraio 1940-XVIII, n. 260.
Proroga dell'efficacia del R. decreto 12 dicembre 1935-XIV, n. 2326, concernente il temporaneo aumento del numero dei posti di assistenti addetti navali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni;
Visto il R decreto 16 dicembre 1929-VIII, n. 2410;
Visto il R. decreto 29 luglio 1933-XI, n. 1108;
Visto il R. decreto 12 dicembre 1935-XIV, n. 2326;
Visto il R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2333;
Visto il R. decreto 4 aprile 1939-XVII, n. 903;
Visto l'art. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina e del Ministro per gli affari esteri, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'efficacia del R. decreto 12 dicembre 1935-XIV, n. 2326, è prorogata dal 31 dicembre 1939-XVIII al 31 dicembre 1940-XIX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 febbraio 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 420, foglio 61. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII.
Approvazione dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, ed 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;
Visto l'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;
Visti gli atti dell'istruttoria;
Considerato che nessuna opposizione è stata presentata avverso lo schema stesso;
Che pertanto l'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona, nel testo allegato al presente decreto è meritevole di approvazione;
Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici come da voto 14 novembre 1939-XVIII, n. 2511;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona, giusta l'unito esemplare, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1940-XVIII
Registro 6 Lavori pubblici, foglio 261.

Numero d'ordine	Numero d'ordine dell'elenco principale	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	15	Colatore Riglio	Po	Cremona, Sponadesco, Grotta d'Adda, Acquanegra Cremonese, Grumello Cremonese	Dallo sbocco alle sue origini costituite dai fontanili Roggione, Riazzoli Lumiati e Riazzoli Bollo. Col n. 15 si modificano le indicazioni relative al corrispondente corso d'acqua del precedente elenco.
2	61	Roggia Gambina	Colatore Riglio	Grumello Cremonese	Dallo sbocco alla immissione delle roggie Mandragora e Gambinello.
3	62	Roggia Mandragora	Roggia Gambina	Grumello Cremonese e Cappella Cantone	Dallo sbocco alle origini.
4	63	Roggia Gambinello	Id.	Id.	Id.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per i lavori pubblici
SERENA

(1471)

REGIO DECRETO 23 marzo 1940-XVIII.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1939-XVIII, registro n. 14 Marina, foglio n. 74, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1940-XVIII, registro n. 8 Marina, foglio n. 234, col quale furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 16 novembre 1939-XVIII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motocutter *Diana* dalle ore 8 del 16 novembre 1939-XVIII;

Motoveliero *Augustus* dalle ore 16 del 14 settembre 1939-XVII;

Motoveliero *Avvenire* di stazza lorda tonn. 29,01, iscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Paccagnella Gio Batta, con sede a Santa Margherita Ligure; dalle ore 18 del 14 settembre 1939-XVII;

Motoveliero *Maria Maggiore di Siponto* dalle ore 18 del 27 ottobre 1939-XVII;

Piropeschereccio *Giovanna Madre* dalle ore 16 del 24 ottobre 1939-XVII;

Piropeschereccio *Tre Fratelli* dalle ore 12 del 25 ottobre 1939-XVII;

Piropeschereccio *Mamma Maria* dalle ore 18 del 14 settembre 1939-XVII;

Piroscafo-rimorchiatore *Freccia* dalle ore 20 del 14 settembre 1939-XVII;

Rimorchiatore *Emma* di stazza lorda tonn. 53,60, iscritto al Compartimento marittimo di Terranuova Pausania, di proprietà dell'armatore Rum Antonio, con sede a Porto Torres; dalle ore 11 del 29 ottobre 1939-XVIII;

Rimorchiatore *Liguria* dalle ore 9 del 24 ottobre 1939-XVII;

Rimorchiatore *Dalmazia* dalle ore 16 del 4 ottobre 1939-XVII;

Rimorchiatore *Ferruccio* dalle ore 18 del 21 settembre 1939-XVII;

Rimorchiatore *Avvenire* di stazza lorda tonn. 35,10, iscritto al Compartimento marittimo di Tripoli, di proprietà dei Magazzini generali, con sede a Tripoli; dalle ore 8 dell'8 ottobre 1939-XVII;

Rimorchiatore *Adua* dalle ore 18 del 14 settembre 1939-XVII;
Rimorchiatore *America* dalle ore 14 del 31 ottobre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Lucia V* dalle ore 18 del 14 settembre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Antonio* dalle ore 8 dell'11 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *S. Giorgio* dalle ore 8 del 19 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Ardita 3°* dalle 11 del 7 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Città di Riva* dalle ore 14 del 7 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Dante* dalle ore 9 del 7 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Carmen* dalle ore 12 del 17 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Mondello* dalle ore 12 dell'11 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Cornigliano* dalle ore 18 del 14 settembre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Emma* di stazza lorda tonn. 63,27, iscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società di navigazione Italia, con sede a Genova; dalle ore 18 del 9 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Antonio di Padova* dalle ore 10 del 17 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Umberto Maddalena* dalle ore 12 del 29 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Francesco* dalle ore 17 del 28 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Progreditore* alle ore 9 del 29 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Pietro Padre* dalle ore 10 del 24 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Mario* dalle ore 7 del 20 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Cuor di Gesù* dalle ore 17 del 26 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Sullivan* dalle ore 24 del 14 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Rita 2°* dalle ore 9 del 1° ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Pola* dalle ore 10 del 25 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Bella Sirena* dalle ore 9 del 19 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *La Santa Maria* dalle ore 9 del 19 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Il Nuovo Guerriero* dalle ore 19 del 13 novembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Calogero Eremita* dalle ore 19 del 26 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Calogero Padre* dalle ore 18 del 26 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Libia* dalle ore 8 del 1° dicembre 1939-XVIII:
Motopeschereccio *Marietta* dalle ore 11 del 29 ottobre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Sirena* dalle ore 19 del 16 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *L'Ardito* dalle ore 16 del 15 novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Africano* dalle ore 18 del 21 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Lucia* dalle ore 18 del 27 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Carlo* dalle ore 16 del 26 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Sandra* dalle ore 19 del 19 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Risveglio* dalle ore 11 del 21 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Rossana* dalle ore 6 del 20 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Giovanni di Marc* dalle ore 12 del 27 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Garibaldi* dalle ore 12 del 29 ottobre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Colombo* dalle ore 18 del 21 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Barbera Giulia* dalla ore 20 del 19 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Leonardo Tumbiolo* dalle ore 13 del 24 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Italia* dalle ore 17 del 26 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Generale Badoglio* dalle ore 18 del 24 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Maria Santissima* dalle ore 16 del 1° novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Monte Argentario* dalle ore 19 del 19 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Andrea P.* dalle ore 19 del 19 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Ada* dalle ore 19 del 19 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Ettore Fieramosca* dalle ore 8 del 30 novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Maria Isola* dalle ore 6 del 20 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Antoniotto Usodimare* dalle ore 9 del 4 dicembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Maria Teresa* dalle ore 19 del 19 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Mafalda* dalle ore 21 del 20 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Medusa* dalle ore 17 del 26 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Luigi* dalle ore 19 del 19 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *San Giuseppe* dalle ore 24 del 31 ottobre 1939-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 23 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1940-XVIII
Registro n. 5 Marina, foglio n. 259. — COLONNA

(1516)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 aprile 1940-XVIII.

Autorizzazione all'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, ad istituire una propria filiale in Cuglieri (Nuoro).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 42 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la domanda dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, per essere autorizzato all'apertura di una filiale in Cuglieri (Nuoro);

In conformità della deliberazione adottata dal Comitato dei Ministri;

Decreta:

L'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, è autorizzato ad istituire una propria filiale in Cuglieri (Nuoro).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1522)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 aprile 1940-XVIII.

Conferma in carica del vice-presidente, di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, con sede in Torino.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509;

Veduti gli articoli 14 e 22 dello statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, con sede in Torino;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Decreta:

Il gr. uff. rag. Alfredo Longo, Consigliere nazionale, è confermato vice-presidente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, con sede in Torino.

Il cav. dott. Carlo Capello ed il comm. rag. Dario Baldini sono confermati rispettivamente sindaco effettivo e sindaco supplente dell'anzidetto Istituto.

I predetti resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1940 dell'Istituto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 aprile 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1523)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1940-XVIII.

Interesse annuo sulle somme costituenti il credito doganale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 15 settembre 1922, n. 1356, che nel mantenere nelle nuove Provincie l'Istituto del credito doganale per il pagamento dei dazi e diritti accessori, dispose che le relative norme esecutive fossero approvate con decreto Ministeriale;

Visto il decreto Ministeriale 18 giugno 1923, n. 7207, con il quale furono approvate le norme concernenti il credito doganale nelle nuove Provincie;

Visto l'art. 3 del decreto Ministeriale predetto, il quale stabilisce che sulle somme accreditate venga conteggiato l'interesse in ragione del 4 1/2 % all'anno;

Visto il decreto Ministeriale 24 marzo 1937-XV, n. 4178, con il quale il detto saggio di interesse venne elevato al 5 % all'anno;

Decreta:

Articolo unico.

A datare dal 1° maggio 1940-XVIII l'interesse dovuto sulle somme costituenti il credito doganale nelle nuove Provincie, contemplate dal R. decreto 15 settembre 1922, n. 1356, è elevato al 6 % all'anno.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(1532)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA - UFFICIO IMPIANTI INDUSTRIALI

Elenco n. 83 dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590, e 12 aprile 1937, n. 841.

INDUSTRIA DELLA SIDERURGIA E METALLURGIA.

5230. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta « S.T.I.M.A. » (Stabilimento Trattrici Italiane Macchine Agricole), con sede in Roma è autorizzata ad allestire in Ostia un impianto per lo sfruttamento delle sabbie ferrifere del litorale ostiense con la trasformazione del minerale in ghisa e acciaio, per una produzione complessiva di 30 tonn. al giorno.

5231. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Ferriera di Crema P. Stramezzi & C., con sede in Crema, è autorizzata ad installare, presso il proprio stabilimento di Crema, un forno elettrico tipo Herolt, della capacità di 8 tonn. e ad esercire altro forno di 5 tonn. già installato.

E' revocato il precedente decreto Ministeriale 22 dicembre 1939.

INDUSTRIA DEL VETRO E DEL QUARZO.

5232. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Cristalleria Nason & Moretti - Società in nome collettivo, con sede in Murano (Venezia), è autorizzata ad ampliare la propria vetreria in Murano.

5233 — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Angelo Nason, con sede in Venezia-Murano, è autorizzata ad installare nella propria vetreria di Venezia-Murano, una pressa a mano per la produzione di speciali tipi di lampadari.

5234. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Toso Pietro, con sede in Murano (Venezia), è autorizzata ad installare, nella sua abitazione, un becco a gas, per la lavorazione del vetro al cannello

5235. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta «La Vetrotecnica» di Allevi Enrico, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, in Milano, un impianto per la fabbricazione di tubi di vetro a bolla d'aria, per strumenti di previsione, acquistando da terzi il tubo di vetro

5236. - Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Lecce Albertina in Scandurra, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la propria soffieria artigiana, per la fabbricazione di fiale di vetro per uso ipodermico.

5237. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Boccaleone Alberto, con sede in Genova, è autorizzata ad allestire nel proprio laboratorio artigiano, un impianto per la fabbricazione di tubi luminescenti a gas rari.

5238. - Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Odino Angelo fu Francesco, con sede in Pegli (Genova), è autorizzata al allestire, in Pegli, un laboratorio per la fabbricazione di tubi luminescenti a gas rari. per insegne pubblicitarie

5239. - Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII. col quale la Ditta Dama Nunzio, con sede in Napoli, è autorizzata ad attivare il reparto tagliatura della propria vetreria in Napoli Secondigliano; allo scopo di produrre anche bicchieri lisci e filettati ed articoli affini che richiedono la tagliatura.

5240. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta fabbrica pisana specchi e lastre colate di vetro della Società anonima «S. Gobain» con sede in Pisa, è autorizzata ad allestire nella propria vetreria di Pisa, un reparto per la fabbricazione di recipienti e tubi di silice e di quarzo fusi

5241. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Martini Renato Industria vetraria sarda, con sede in Cagliari, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un impianto per la fabbricazione a soffio di lastre di vetro bianche per finestre ed invetriate. di lastre di vetro colorate, ecc.. non è accolta.

5242. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Valmarana Luigi. con sede in Murano (Venezia), intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare, presso la propria vetreria, una pressa a mano per produrre gemme di vetro catarifrangenti ed oggetti a stampo, non è accolta.

5243. - Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Poncetta Silverio, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire una soffieria di vetro per la fabbricazione di cannule vaginali ed uretrali, non è accolta

5244. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Gatti Claudio, con sede in Treviglio, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un laboratorio per la fabbricazione di fialette e flaconcini di vetro per uso farmaceutico e profumeria, non è accolta

5245. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Istituto Biochimico Pavese. con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Pavia un impianto per la fabbricazione di fiale di vetro non è accolta

5246. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Industria Fiale Ipodermiche «I.F.I.» con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto per la fabbricazione di fiale ipodermiche non è accolta.

5247. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Istituto Terapeutico Romano, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per fabbricare fiale di vetro per uso ipodermico non è accolta

5248. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Società anonima Vetreria Etrusca, con sede in Empoli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare una nuova macchina soffiatrice semi-automatica per produzione di fiaschi ed affini, non è accolta.

5249. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Vetreria Pesciatina, con sede in Pescia, intesa ad ottenere l'autorizzazione per estendere l'attività della propria vetreria alla fabbricazione di bottiglie e bottigliette in vetro bianco e colorato, fiaschi e damigiane, non è accolta.

5250 — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Vetreria Amodeo Vincenzo fu Tobia, con sede in Nola, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire in Nola, una vetreria per la produzione di boccettine di vetro verde per inchiostro, non è accolta.

5251. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Domenico Spadaccio, con sede in Napoli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Napoli, un impianto per la produzione di vetro verde, atto alla fabbricazione esclusiva di oggetti per cancelleria, e propriamente di bottiglie, flaconi e calamai per inchiostri, non è accolta.

INDUSTRIA DELLE LAMPADE ELETTRICHE.

5252. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Società anonima Tungsram Elettrica Italiana, con sede in Milano, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento di Milano, una macchina a 20 teste per il montaggio delle spiraline nelle lampade elettriche.

5253. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Società anonima Industrie Vicentine Elettro-Meccaniche «I.V.E.M.», con sede in Vicenza, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire nella zona di Apuania, uno stabilimento per la fabbricazione delle lampade elettriche di ogni tipo, non è accolta.

5254. - Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Odicino Giovanni, con sede in Novi Ligure, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Novi Ligure una fabbrica di lampade elettriche per mezzi di trasporto non è accolta.

INDUSTRIA DELLA PORCELLANA, DEGLI ISOLATORI E DELLE CERAMICHE PER RIVESTIMENTO.

5255. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la S. A. Plinthos Fabbrica italiana laterizi e gres, con sede in Genova, è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento di Genova (San Desiderio), alcuni mescolatori e buratti per la produzione di piastrelle porcellanate.

5256 — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la S. A. Ceramica Ligure, con sede in Genova, è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento di Genova-Borzoli, un forno continuo a gas di carbone nazionale, in sostituzione di un forno continuo a carbone. per la cottura di piastrelle greificate per pavimentazione.

5257. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la S. A. Ceramica Ligure, con sede in Genova, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento di Ponzano Magra, un forno continuo a galleria, alimentato a gas di lignite, per la cottura di piastrelle greificate per pavimentazione, in sostituzione di un forno dello stesso tipo, funzionante a carbone.

INDUSTRIA DEGLI ABRASIVI.

5258. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta «I.M.A.» (Industria Mole Abrasive), con sede in Roma, è autorizzata ad esercire, in Roma, un impianto per la produzione di mole abrasive, oltre che di cere e paste dure speciali per uso dentistico.

5259. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Industria Lavorazione Mole Abrasive, di Amerigo Giordano ed Helmuth Fritz, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Torino, una fabbrica di mole abrasive, non è accolta.

5260. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Secondo Musso Industria Nazionale Abrasivi Torino «I.N.A.T.», con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Torino, un laboratorio per la fabbricazione di tele smeriglio, non è accolta.

INDUSTRIA DEI MATERIALI REFRATTARI.

5261. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la S. A. Fratelli Galtarossa con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, in Domodossola (Novara), una fabbrica di magnesia fusa.

5262. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la S. A. Dolomite Magnesia e Derivati, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, nella zona industriale di Apuania, uno stabilimento per la fabbricazione di magnesite sintetizzata in grani ed in polvere e di materiale coibente ed afonico denominato «Areolite».

5263. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Grosso Carlo, con sede in Novi Ligure, intesa ad ottenere l'autorizzazione per estendere la propria attività alla fabbricazione di mattoni refrattari silico-alluminosi, installando del nuovo macchinario, non è accolta.

5264. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Gaudenzio Giustina, con sede in Novara, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare l'attuale impianto per la produzione di mattoni per laterizi, in Novara, con la installazione di due nuovi forni, per la fabbricazione di mattoni refrattari e semirefrattari per acciaierie e industrie varie, non è accolta.

INDUSTRIA DEL FREDDO (GHIACCIO E FRIGORIFERI)

5265. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Boscain Alfredo, con sede in Conselve (Trento), è autorizzata ad esercire, in Conselve, un impianto per la produzione di ghiaccio.

5266. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Italo Giuseppe Vallin, con sede in Rovigo, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Rovigo, una fabbrica di ghiaccio della potenzialità di 100 quintali giornalieri, non è accolta.

5267. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Ferdinando De Angelis, con sede in Chianche intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire nel comune di Chianche, una fabbrica di ghiaccio, non è accolta.

5268. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Perna Giuseppe di Gaetano, con sede in Enna è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di ghiaccio di Enna, aumentandone la capacità produttiva da 20 a 30 quintali circa nelle 24 ore.

5269. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale il Consorzio Peschereccio di Caorle con sede in Caorle (Venezia), è autorizzato ad allestire, in Caorle, una fabbrica di ghiaccio della capacità produttiva di quintali 20-24 di ghiaccio nelle 24 ore.

5270. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Soc. Industriale Ghiaccio Artificiale « S.I.G.A.M. » con sede in Molfetta (Bari) è autorizzata ad allestire in Bisceglie un impianto frigorifero per la produzione di ghiaccio trasferendovi una parte del macchinario installato nella propria fabbrica di ghiaccio di Molfetta.

5271. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la S. A. Frigoriferi Generali, con sede in Trieste è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento di Trieste, un compressore della potenzialità di circa 200.000 frigorie-ora, allo scopo di intensificare la congelazione delle carni.

INDUSTRIA DELLE BEVANDE GASSATE.

5272. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Mongiu Pietro di Francesco, con sede in Ardara (Sassari) è autorizzata ad allestire in Ardara una fabbrica di bevande gassate.

5273. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Biscione Pasquale fu Antonio, con sede in Vaglio Lucano, è autorizzata ad esercire, in Vaglio Lucano, un impianto per la fabbricazione di bevande gassate.

5274. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Zanda Francesco fu Giuseppe, con sede in Desulo (Nuoro) è autorizzata ad allestire, in Desulo, una fabbrica di bevande gassate

5275. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Stano Antonia, con sede in Santeramo in Colle intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire, in Santeramo in Colle, una fabbrica di bevande gassate, non è accolta.

5276. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Parziale Luigi, con sede in Sarno intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire, in Sarno, un saturatore ed accessori per produzione di bevande gassate non è accolta.

5277. — Decreto Ministeriale 27 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Graziani Enrico, con sede in Crotone (Catanzaro) intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Crotone, una fabbrica di bevande gassate, non è accolta.

5278. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Toniutti Quinto, con sede in Sassari, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Sassari una fabbrica di bevande gassate non è accolta.

5279. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Ruiu Arminio, con sede in Usini (Sassari), intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire nel comune di Usini, un impianto per la produzione di bevande gassate non è accolta.

5280. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Cabula Salvatore, con sede in Bonorva (Sassari) intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Bonorva, una fabbrica di bevande gassate, non è accolta.

INDUSTRIA CHIMICA INORGANICA.

5281. — Decreto Ministeriale 7 marzo 1940-XVIII, col quale il decreto Ministeriale 23 dicembre 1935-XIV è revocato.

La Ditta Borrini cav. Italo, con sede in Monticelli Terme, è autorizzata ad allestire in comune di Montechiarugolo (Parma), un impianto per l'estrazione del bromo dalle acque salsobromoiodiche di Monticelli Terme.

INDUSTRIA DEL COKE DI PECE, DI PETROLIO ED AFFINI.

5282. — Decreto Ministeriale 7 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta « I.N.A. » Industria Nazionale Alluminio S. A. con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Ferrara un impianto di distillazione e di cokificazione della pece, da destinarsi alla produzione di elettrodi da forno e di pasta elettrodica per la propria industria dell'alluminio. I prodotti della nuova attività non potranno essere destinati alla vendita a terzi.

INDUSTRIA DEI FERTILIZZANTI.

5283. — Decreto Ministeriale 7 marzo 1940-XVIII, col quale la Società Industriale San Marco An., con sede in Venezia, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Porto Marghera (Venezia) un nuovo impianto per la produzione di calciocianamide.

La Ditta non potrà vendere a terzi l'ossigeno di sottoproduzione degli apparecchi destinati alla nuova attività autorizzata.

INDUSTRIA DEI COLORI, VERNICI ED AFFINI.

5284. — Decreto Ministeriale 7 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Perier Luciano di Giovanni, con sede in Somma Lombardo (Varese) è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Somma Lombardo, dedito alla produzione di tele e carte oleate isolanti, coll'allestirvi un impianto per la preparazione di olii e vernici isolanti speciali.

INDUSTRIA DELLA COLLA ED AFFINI.

5285. — Decreto Ministeriale 5 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Corradini Tullio fu Pietro, con sede in Verona, è autorizzata ad allestire in Verona un nuovo impianto per la produzione di grasso e di colla dalle ossa.

INDUSTRIA DELLO ZUCCHERO.

5286. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Société Générale de Sucreries, con sede in Liegi (Belgio), è autorizzata ad ampliare il proprio zuccherificio di Spinetta Marengo (Alessandria)

INDUSTRIA DELL'ALCOL DI 1ª CATEGORIA.

5287. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Società Anonima Promotrice Industrie Agrarie « S.A.P.I.A. » con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la distilleria di alcool etilico da sorgo esistente in Ponte Galeria (Roma), aumentando la potenzialità produttiva di 70.000 ettanidri di alcool all'anno.

5288. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la S. A. Promotrice Industrie Agrarie « S.A.P.I.A. » con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, in Pontinia (Littoria), una nuova distilleria di alcool carburante da sorgo della potenzialità annua di 40.000 ettanidri.

INDUSTRIA DEL RISO.

5289. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Riseria Italiana S. A. per costituenda Soc. An. Riseria Ferrarese, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, in Ferrara, una nuova pileria di riso per una potenzialità di lavorazione annua di soli 100.000 quintali di risone.

INDUSTRIA DEI SURROGATI DI CAFFE'.

5290. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della ditta « B.E.V.S.A. » con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Capodistria (Pola) un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5291. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta H. Hausbrandt, con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire in Trieste un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5293. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Industria della Spezia Nazionale, con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un impianto per la produzione di surrogati del caffè in Trieste, non è accolta.

5294. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta P. Mondello Nestler, con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Trieste un impianto per la produzione del surrogato del caffè non è accolta.

5295. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Battaglia Augusto, con sede Este (Padova) intesa ad ottenere l'auorizzazione per allestire in Este, presso la propria torrefazione di caffè, un impianto per surrogati di caffè, non è accolta.

5296. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta « Industria Nazionale Sostituti del Caffè » Tostato Italcaf di Amedeo Bazzini, con sede in Vicenza, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Vicenza un impianto per surrogato di caffè, non è accolta.

5297. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Tomasoni Bernardo, con sede in Padova; intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Padova, un impianto per surrogato di caffè, non è accolta.

5298. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Smania Angelo, con sede in S. Martino di Lupari (Padova) intesa ad ottenere l'autorizzazione per adibire il macchinario già installato nella propria fabbrica di S. Martino di Lupari (Padova) per produrre surrogato del caffè, non è accolta.

5299. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Cappelletto Pietro con sede in Treviso, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Treviso un impianto per surrogato di caffè, non è accolta.

5300. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Fontana e Capotosti, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Milano, un impianto per la fabbricazione di miscela surrogato di caffè e malto torrefatto, non è accolta.

5301. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Laurosa Nicola, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire in Milano un impianto per la preparazione di surrogato di caffè, non è accolta.

5302. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Perego Egidio, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire in Milano, un impianto per la fabbricazione di surrogati del caffè non è accolta.

5303. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Soc. An. Prodotti « Ruberto », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Milano una fabbrica di surrogato di caffè in polvere, non è accolta.

5304. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Rag. Nadalini Vincenzo di Cesare, con sede in Lainate (Milano) intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Lainate (Milano) una fabbrica di surrogato di caffè, non è accolta.

5305. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Clivio Carlo di Angelo, con sede in Busto Arsizio (Varese), intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire in Busto Arsizio, un impianto per la fabbricazione di surrogati di caffè, non è accolta.

5306. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Esercizi Industrie Vinicole Italiane (S.E.I.V.I.) con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Moncalieri (Torino), un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5307. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Varvello Giuseppe, con sede in Stresa Borromeo (Novara), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Stresa Borromeo, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5308. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta « Italica » di Wittiman Umberto & Migliardi Felicita, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'auorizzazione per allestire in Torino, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5309. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Torrefazione Italiana Cereali di Ferraris Enrico, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Torino, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5310. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Tabacchi Luigi Felice, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Torino, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5311. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Ceratonia, con sede in Bologna, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, presso la propria fabbrica di succhi e farine di carrubbe, sita in Bologna, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5312. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Fabbrica Emiliana Prodotti Surrogati del Caffè « Ital-Moka » di Gioacchino Zanotti, con sede in Bologna, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Bologna un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5313. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Venturini Paolo, con sede in Modena, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Modena, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5314. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Boninsegna Arturo, con sede in Modena, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Modena, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5315. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Dotti Walter, con sede in Modena, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Modena, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5316. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Moruzzi Guido, con sede in S. Giuliano Piacentino (Piacenza), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in S. Giuliano Piacentino, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5317. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Laboratori Fitoterapici Italiani « S.A.L.F.I. » con sede in Reggio Emilia, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Reggio Emilia, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5318. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Campanati Antonio, con sede in Tresigallo (Ferrara) intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5319. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Dott. Enzo Cristoffanini, promotore di una costituenda Soc. An. con sede in Genova, intesa ad ottenede l'autorizzazione per allestire, in Genova, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5320. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Cardento Raffaele, con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Genova un impianto per la produzione di surrogato del caffè, non è accolta.

5321. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Biasoli L., con sede in Genova-Nervi, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, presso il proprio stabilimento per gli estratti di carne e vegetali, sito in Genova-Nervi, un impianto per la produzione di surrogato del caffè non è accolta.

5322. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda del Sig. Pietro Trombetta, per costituenda Soc. An. con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Genova un nuovo impianto per la preparazione di surrogati di caffè, non è accolta.

5323. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta G. Landucci e C., con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto per surrogato di caffè, sito in Firenze, non è accolto.

5324. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Soc. An. Mannini Volpi & C. con sede in Fucecchio (Firenze), intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare un terzo torrefattore nella propria fabbrica per surrogato di caffè, sita in Fucecchio (Firenze), non è accolta.

5325. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Gagnesi Spartaco, con sede in Viareggio (Lucca), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Viareggio (Lucca), un impianto per la preparazione di una speciale miscela denominata « Eucrasico » costituita da caffè e cereali nazionali, non è accolta.

5326. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Riccardo Bocciano, per costituenda Soc. An. con sede in Viareggio (Lucca), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Viareggio (Lucca), un impianto per surrogato di caffè, non è accolta.

5327. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Soc. Lucchese del Caffè Bei e Nannini, con sede in Lucca, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Lucca, un impianto per surrogato del caffè, non è accolta.

5328. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Vannucci Aldo, con sede in Lucca, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire, in Lucca, un impianto per la produzione di surrogati del caffè, non è accolta.

5329. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Carlo Mutarelli, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Roma, un impianto per la preparazione di uno speciale surrogato di caffè, denominato « Mokanadir », non è accolta.

5330. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Mochetti Fernando, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Roma, un nuovo impianto per la fabbricazione di surrogati di caffè, non è accolta.

5331. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Azzariti Giovanni fu Savino « I.S.A. » Industria succedanei affini, con sede in Trani (Bari), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Trani, un nuovo impianto per surrogati di caffè, non è accolta.

5332. — Decreto Ministeriale 2 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Grauso Giovanni di Nicola, con sede in Cagliari, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Cagliari un impianto per la fabbricazione di surrogati di caffè, non è accolta.

INDUSTRIA DELLA CELLULOSA.

5333. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Soc. An. Cartiera di Verona, con sede in Milano, è autorizzata a trasformare i propri impianti di Longarone (Belluno), destinati alla produzione di cartoni, in una fabbrica di cellulosa al solfato.

5334. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Marcelli Amilcare, con sede in Tivoli (Roma), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Tivoli un impianto per la produzione di cellulosa al cloro e un impianto elettrolitico per soda caustica e cloro, non è accolta.

INDUSTRIA DELLA CARTA E DEI CARTONI.

5335. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Soc. An. Cartiera di Verona, con sede in Milano, è autorizzata a trasferire da Longarone (Belluno), a Verona un impianto per la fabbricazione di cartoni bianchi ed uso cuoio, ed iniziare la produzione di cartoni per imballaggi, tipo americano.

5336. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta F.lli Tagliaferro Ferruccio e Antonio, con sede in Dueville (Vicenza), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Dueville, frazione Vivaro, una nuova cartiera non è accolta.

5337. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Soc. An. Cartonfibra, con sede in Castiglione Olona (Varese) intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Laveno Mombello (Varese) un impianto per la fabbricazione di cartoni, non è accolta.

5338. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Marchesani Antonio, con sede in Crema (Cremona) intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in località Cremiero (Cremona), una nuova cartiera per carta da impacco, non è accolta.

5339. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Carlo Ansaldi fu Giuseppe, con sede in Villabasilica (Lucca), intesa ad ottenere l'autorizzazione per riattivare una cartiera per carta di paglia in Pistoia (frazione Valdibure), non è accolta.

5340 — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Ing. Francesco Mancini e Dott. Gustavo Trevisan, con sede in Jesi (Ancona), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Castelbellino, frazione Pianello, una fabbrica di pasta di legno e di cartoni uso cuoio, non è accolta.

5341. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta F.lli Gambardella fu Gaspare, con sede in Minori (Salerno), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in comune di Minori, frazione Pioppi, una cartiera per carta da impacco, non è accolta.

INDUSTRIA DEI GAS COMPRESSI.

5342. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la ditta A.T.M. Azienda Tramviaria Municipale - Servizio automobilistico, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Salsomaggiore (Parma) un nuovo impianto per la compressione di gas metano naturale.

5343. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Azienda Tramviaria Municipale - Servizio Automobilistico, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Milano un impianto di ricompressione di gas metano naturale, da destinarsi come carburante ai servizi pubblici.

5344. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta A.T.M. Azienda Tramviaria Municipale - Servizio Automobilistico, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Fiorenzuola d'Adda (Piacenza), presso lo stabilimento della S. A. Petroli d'Italia, un nuovo impianto di compressione di gas metano naturale.

INDUSTRIA DELL'ALCOL DI SECONDA CATEGORIA.

5345. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Scaramellini Antonio, con sede in Castelnuovo Veronese (Verona), è autorizzata ad installare, nella propria distilleria di acquavite, sita in Castelnuovo Veronese, un altro apparecchio di distillazione a fuoco diretto.

5346. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale il decreto Ministeriale 10 luglio 1939-XVII, è revocato.

La Ditta Melandri Oreste, con sede in Faenza (Ravenna) è autorizzata ad esercire, in Faenza, una distilleria di 2ª categoria.

Come materia prima la ditta potrà utilizzare solo le acque residue dalla concentrazione risultante dalla propria industria anologica e con esclusione delle vinacce.

5347. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta dott. Giovanni Paruta, con sede in Treviso, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Ferrara o in Migliarino o in ambedue le zone, una distilleria di 2ª categoria, non è accolta.

5348. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta De Giorgi Nicola, con sede in Lecce, è autorizzata ad allestire presso la propria distilleria di 2ª categoria, sita in S. Cesario un impianto per l'ottenimento di alcool dalle fecce.

5349. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Leonardi Filippo, con sede in Trecastagni (Catania) è autorizzata a modificare la propria distilleria di 2ª categoria, situata in Trecastagni, senza che ne risulti aumentata l'attuale potenzialità produttiva annua.

5350 — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Mazza Giovanni fu Francesco, con sede in Vittoria (Ragusa), è autorizzata a modificare la propria distilleria di 2ª categoria, situata in Acate (Ragusa), senza che risulti aumentata l'attuale potenzialità produttiva annua

5351. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta F.lli Ballarini, con sede in Spilamberto (Modena), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Spilamberto, una distilleria di 2ª categoria, non è accolta.

5352. Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Imazio & C. con sede in Sizzano (Novara), è autorizzata ad ampliare la propria distilleria di alcool di 2ª categoria, sita in Sizzano.

5353. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Mosso Luigi con sede in Moncucco Torinese, è autorizzata a trasferire da Moncucco Torinese a Chieri, la propria distilleria di 2ª categoria, nonchè ad ampliarla.

INDUSTRIA DELLA ESTRAZIONE E RAFFINAZIONE DEGLI OLI DI SEME.

5354. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Manifatture Cotoniere Meridionali, con sede in Napoli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare, un impianto per la spremitura di semi di cotone presso il proprio stabilimento per la sgranatura del cotone sito nel comune di Pellezzano (Salerno), non è accolta.

5355. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta F.lli Rovere, con sede in Magnano in Riviera (Udine), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Magnano in Riviera, un impianto per la estrazione al solvente dell'olio dai vinaccioli, non è accolta

5356. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Lino Bortolozzi, con sede in Padova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, presso la propria distilleria di Faenza (Ravenna) un impianto per la estrazione dell'olio dai vinaccioli, non è accolta.

5357. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Lunardi Ireneo & Figli, con sede in Pistoia, intesa ad ottenere l'autorizzazione per adibire il proprio impianto per la raffinazione di olio di oliva, anche per la raffinazione di olio di semi, non è accolta.

5358. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la S. A. Olieria Etnea e Industria Derivati Vinicoli, con sede in Catania, è autorizzata ad allestire, in Catania, un impianto per la spremitura di olio dai vinaccioli e per utilizzare l'impianto già esistente per la estrazione al solvente di olio dalle sanse, per l'ottenimento di olio da semi oleosi nazionali.

5359. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Società per l'Estrazione e la Raffinazione degli Olii Vegetali o per l'Industria Saponiera « Spero » S. A. con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Misterbianco (Catania), un nuovo impianto di spremitura e di estrazione al solvente per l'ottenimento di olii commestibili o industriali ricavati da semi oleosi nazionali, non è accolta.

5360. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col qaule la Soc. per l'Estrazione e la Raffinazione degli Olii Vegetali e per l'Industria Saponiera « Spero » S. A con sede in Genova, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Pozzallo (Ragusa) un impianto per la spremitura di semi oleosi nazionali.

INDUSTRIA DELLA RICOSTITUZIONE DEGLI OLI COMMESTIBILI.

5361. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta G. e S. Vaccarino, con sede in Giammoro (Messina), è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Spadafora (Messina), un impianto di rigenerazione di olii commestibili da oleine e glicerina.

INDUSTRIA DEI GRASSI ED AFFINI.

5362. — Decreto Ministeriale 7 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Giovanni Vismara e Figli S. A., con sede in Monza, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Concorezzo coll'installarvi impianti per la demargarinizzazione e la solfonazione degli olii

5363. — Decreto Ministeriale 7 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Giovanni Vismara e Figli S. A., con sede in Monza, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire presso il proprio saponificio di Concorezzo (Milano), un impianto per la idrogenazione di oleine vegetali, non è accolta.

INDUSTRIA DEL MACCHINARIO ELETTRICO E DEGLI APPARECCHI ELETTROMEDICALI

5364. — Decreto Ministeriale 27 marzo 1940-XVIII, col quale la Società Anonima Gorla Siama Fabbriche Riunite Apparecchi Elettromedicali, con sede in Milano, è autorizzata ad installare nuove macchine utensili e sostituire un impianto di disidratazione dell'olio per trasformatori.

INDUSTRIA PER LA FABBRICAZIONE DI FILATI E TESSUTI DI COTONE, CANAPA E MISTI.

5365. — Decreto Ministeriale 7 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Canapificio Giuseppe Plaino, con sede in Udine, è autorizzata ad installare presso il proprio stabilimento di Udine un impianto per la filatura dei cascami di canapa.

5366. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la S. A. Manifattura Rossari & Varzi, con sede in Galliate (Novara), è autorizzata ad installare, nella propria tessitura di Lonate Pozzuolo, trentasei telai meccanici, in sostituzione di quarantasei telai antiquati ivi esistenti e da demolirsi.

5367. — Decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Moresco Vincenzo & Figli, con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria tessitura di cotone e misti in Genova Pontedecimo, non è accolta.

INDUSTRIA DELLA TRATTURA DELLA SETA.

5368. — Decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Gino Sacchetto, con sede in Mels di Colloredo (Udine), è autorizzata a riattivare in Mels di Colloredo la filanda già di proprietà della ditta Lorenzon installandovi n. 104 bacinelle di trattura della seta a 12 capi ciascuna.

INDUSTRIA DELLE CALZATURE DI GOMMA.

5369. — Decreto Ministeriale 12 marzo 1940-XVIII, col quale la Ditta Industria calzature e gomma Fratelli Rossanigo, con sede in Vigevano è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Vigevano un impianto per la rigenerazione dei cascami di gomma.

(1481)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi della ditta Annarelli Italo di Napoli, contrassegnati col n. NA-69, sono stati deformati.

(1549)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un appezzamento di terreno.

Con decreto del Ministro per l'interno in data 29 marzo 1940 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad acquistare un'area in Sant'Anna di Valdieri per la costruenda Casa della madre e del bambino.

(1540)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

Si comunica che il 5 aprile 1940-XVIII è stato attivato il posto fonotelegrafico comunale a Piedilama frazione del comune di Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno.

(1548)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Naso in provincia di Messina

Con R. decreto 31 agosto 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre successivo, al registro n. 13, foglio n. 9, è stato determinato il perimetro del bacino montano del torrente Naso, ricadente nel territorio dei comuni di Raccuja, Ucria, Sinagra, Ficarra e Naso, nella provincia di Messina.

(1520)

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Val Fine in provincia di Sondrio

Con R. decreto 31 agosto 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre successivo al registro n. 13, foglio n. 10, è stato determinato il perimetro del bacino montano del torrente Val Fine, affluente del fiume Adda, ricadente nel territorio dei comuni di Sondalo e Valdisotto, nella provincia di Sondrio.

(1526)

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Carpina in provincia di Perugia

Con R. decreto 31 agosto 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1939, al registro n. 4, foglio n. 35, è stato determinato il perimetro del bacino montano del torrente Carpina, ricadente nel territorio dei comuni di Pietralunga, Montone, Città di Castello e Umbertide, nella provincia di Perugia.

(1527)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 153.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6069 — Data: 21 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione: Magni Cesare fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 293 — Data: 9 gennaio 1940 — Ufficio cre rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Rovigo — Intestazione: Ballo Norina fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 504 — Data: 24 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Messina Francesco fu Stefano — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24010 — Data: 19 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: De Miceli Giuseppe di Ignazio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1015 — Data: 13 aprile 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Morales Antonino fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 457 — Data: 14 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Marino Paolo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15661 — Data: 18 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Scognamiglio Gennaro di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27804 — Data: 27 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Masi Giulio fu Rocco — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 196 — Data: 20 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Jacouzzi Canio-Nicola di Canio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1029 — Data: 17 giugno 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Coglitore Innocenzo — Titoli del Debito pubblico: certificato consolidato 5 per cento, rendita L. 150.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 72 — Data: 3 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Cocco Donato fu Enrico e De Horatis Maria fu Armidoro — Titoli del Debito pubblico: certificato redimibile 3,50 per cento, capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2135 — Data: 14 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Celoria Aurelia fu Felice — Titoli del Debito pubblico: certificato consolidato 3,50 per cento, rendita L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 234 — Data 2 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Novara — Intestazione: Marchetti Faustino fu Gaudenzio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 5 aprile 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1406)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 89

del 19 aprile 1940-XVIII.

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	69,60
Francia (Franco)	39,45
Svizzera (Franco)	444 —
Argentina (Peso carta)	4,55
Belgio (Belgas)	3,3150
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	—
Egitto (Lira egiziana)	71,38
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,40
Norvegia (Corona)	—
Olanda (Fiorino)	10,51
Portogallo (Scudo)	0,6770
Svezia (Corona)	4,71
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) conto globale (Cambio di Clearing)	13,9431
Romania (Leu) id. speciale (Cambio di Clearing)	12,1212
Romania (Leu) id. A (Cambio di Clearing)	10,5263
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	181 —
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	69,975
Id. 3,50 % (1902)	68,625
Id. 3,00 % Lordo	49,05
Id. 5 % (1935)	90,325
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,125
Id. Id. 5 % (1936)	91,275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,25
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,90
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,225
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,25
Id. Id. 5 % - Id. 1944	96 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 90

del 20 aprile 1940-XVIII.

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	69,50
Francia (Franco)	39,40
Svizzera (Franco)	444 —
Argentina (Peso carta)	4,52
Belgio (Belgas)	3,3150
Canadà (Dollaro)	16,60
Danimarca (Corona)	—
Egitto (Lira egiziana)	71,28
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,40
Norvegia (Corona)	—
Olanda (Fiorino)	10,51
Portogallo (Scudo)	0,6765
Svezia (Corona)	4,70
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) conto globale (Cambio di Clearing)	13,9431
Romania (Leu) id. speciale (Cambio di Clearing)	12,1212
Romania (Leu) id. A (Cambio di Clearing)	10,5263
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	181 —
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	70,05
Id. 3,50 % (1902)	68,625
Id. 3,00 % Lordo	49,05
Rendita 5 % (1935)	90,25
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66 —
Id. Id. 5 % (1936)	91,25
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,25
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,925
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,225
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,125
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,95

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di certificati di rendita

(2ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redimibile 3,50 %	261297 Solo per la proprietà	Viganò Pierina fu Eugenio, minore sotto la patria potestà della madre Pirovano Giulia fu Davide, ved. Viganò, dom. a Monticello (Como), con usufrutto vit. a favore di Pirovano Giulia fu Davide . . . . L.	213, 50
Id.	445292 445293 Solo per la proprietà	Girandola Michele di Giuseppe, dom. in America, con usufrutto vit. a favore di Girandola Giuseppe, dom. in Ottaiano (Napoli) . . . . »	574 — 1134 —
Id.	513553	Scardino Vincenza di Alberto, moglie di Caianello Vincenzo di Antonino, dom. a Napoli, vincolato per dote della titolare »	7000 —
Consolidato 3,50 %	522216	Bellosta Rachele fu Davide, nubile dom. in Torino . . . »	234, 50
P. N. 4,50 %	13177	Scurati Manzoni Giuseppe, Angelina e Luigia fu Riccardo, minori sotto la patria potestà della madre Santagostino Angela di Luigi, ved. Scurati Manzoni Riccardo, dom. in Milano . »	2250 —
Consolidato 5 %	415724 Solo per la proprietà	Congregazione di carità di Envie (Cuneo), con usufrutto vit. a favore di Ruffinengo Maria fu Francesco . . . . . »	565 —
Redimibile 3,50 %	395338 Per la propr. e l'usufr.	Margary Armando fu Riccardo, minore sotto la patria potestà della madre Rogate Enrica fu Felice, ved. Margary Riccardo, dom. a Torino, con usufrutto vit. a favore di Rogate Enrica »	420 —
Id.	395337 Per la propr. o l'usufr.	Margary Maria fu Riccardo, minore, ecc. come sopra, con usufrutto come sopra . . . . »	420 —
Id.	493189	Margary Maria-Armanda fu Riccardo minore sotto la patria potestà della madre Rogate Enrica fu Felice, ved. Margary, dom. in Torino . . . . »	150, 50
Id.	493190	Margary Armando-Felice fu Riccardo minore sotto la patria potestà della madre Rogate Enrica fu Felice, ved. Margary Riccardo, dom. in Torino . . . . »	147 —
Id.	170375 Solo per la proprietà	Cortella Catterina fu Ernesto, moglie di De Barbieri Achille, dom. a Castelletto d'Orba (Alessandria), con usufrutto vit. a favore di Tessitore Maria di Antonio, ved. di Cortella Ernesto, dom. a Candia Canavese (Torino) . . . . »	331, 50
Id.	184696 Solo per la proprietà	Rago Graziella fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre Lussiatti Maria di Giorgio, ved. di Rago Raffaele, dom. a Udine, con usufrutto vit. a favore di Da Ponte Antonia fu Giuseppe . . . . »	315 —
Id.	184695 Solo per la proprietà	Rago Vincenzo fu Raffaele, minore ecc. come sopra, con usufrutto come sopra . . . . »	595 —
Consolidato 3,50 %	787120	Cagnetta Michele fu Ferdinando, dom. in Roma . . . . »	1190 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 6 febbraio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(603)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini, in liquidazione, con sede in Guspini (Cagliari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 5 gennaio 1940-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Guspini, con sede nel comune di Guspini (Cagliari) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 5 gennaio 1940-XVIII col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata Cassa rurale;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del signor Eugenio Saba, membro del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

Il sig. Francesco Bianco Muscas di Carlo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini, in liquidazione, avente sede nel comune di Guspini (Cagliari), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Eugenio Saba.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1528)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Lentini

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 25 ottobre 1939-XVII per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Lentini;

Visto il decreto Ministeriale in data 15 gennaio 1940-XVIII col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Lentini, nell'ordine appresso indicato:

1. Cirafici Giuseppe . . . . . . punti 107/150
2. Castronuovo dott. Giovanni, coniug. con 4 figli . . . . » 106/150
3. Mazzoni dott. Francesco, coniug. con 2 figli » 106/150
4. Zito dott. Ludovico . . . . . . » 105/150
5. Ferrari dott. Gino . . . . . . » 104/150
6. Napolino dott. Francesco . . . . . » 103/150
7. Tombari Giuseppe, cr. m. g., iscr. P.N.F. 1-10-1922, brev Marcia su Roma . . . » 102/150
8. Bitelli Camillo, cr. m. g. . . . . » 102/150
9. De Giovanni Adolfo, ex comb., coniug. con 4 figli . . . . . . » 102/150
10. Merolli Rocco Antonio, iscr. P.N.F. 11-10-1922, coniug con 2 figli . » 102/150
11. Montagna dott. Antonino . . . . . » 102/150
12. Viverit Domenico iscr. P.N.F. 1-1-1920, brevetto Marcia su Roma . . . . . » 101/150
13. Russo Nicola Ubaldo, ex comb., iscr. P.N.F. 22-9-1922. . . . . . » 101/150
14. Fazio dott. Filippo . . . . . » 101/150
15. La Gamba dott Giuseppe . . . » 100/150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Siracusa per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1509)

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Modica

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 25 ottobre 1939-XVII per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Modica;

Visto il decreto Ministeriale in data 15 gennaio 1940-XVIII col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Modica, nell'ordine appresso indicato:

1. Pagani dott Enrico . . punti 108/150
2. Cirafici Giuseppe, ex combattente . . . . » 107/150
3. Mazzoni dott Francesco . . . . . » 107/150
4. Zito dott. Ludovico, ex comb., cr. m. g. . » 105/150
5. Napolino dott Francesco . . . . . » 105/150
6. Ferrari dott. Gino . . . . . » 104/150
7. Tombari Giuseppe, ex comb., cr. m. g., iscr. P N F 5-10-1922, brev. Marcia su Roma . » 102/150
8. Bitelli Camillo, ex comb., cr. m. g . . » 102/150
9. Fangani Giovanni, iscr. P.N.F. 1-1-1922, coniugato con 6 figli . . . » 102/150
10. De Giovanni Adolfo, ex comb., coniug. con 4 figli . . . . . » 102/150
11. Merolli Rocco Antonio, iscr. P.N.F. 11-10-1922, coniug. con 2 figli . . . . » 102/150
12. Montagna dott. Antonino . . . » 102/150
13. Viverit Domenico . . . . . » 101/150
14. Mangano Gaetano, iscr. P.N.F. 1-10-1920, brev. Marcia su Roma . . . . » 100/150
15. La Gamba dott Giuseppe . . » 100/150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Ragusa per gli ulteriori effetti di legge

Roma, addì 12 aprile 1940-XVIII

(1510) p. *Il Ministro*: BUFFARINI

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.